

CENTRO PARROCCHIALE

IL SAGRATO e la PIAZZETTA semi pubblica, hanno non lo scopo di mettere la chiesa in relazione con il resto del territorio, iniziando un dialogo che dovrebbe portare all'incontro della comunità con il contesto in cui vive.

LA GUGLIA, una vetrata che richiama la trascendenza e quindi il desiderio umano di "spingersi oltre" per incontrare Dio.

La CROCE, inserita tra le palazzine del complesso, diventa il simbolo ed il conforto per la comunità che la sente al centro del suo operato.

IL CHIOSTRO, interno alla U delle aule, è lo spazio esterno più riservato dove poter eseguire funzioni all'aperto durante alcuni tempi liturgici (preghiera mariana, via Crucis al coperto) e comunque un luogo al sicuro per le varie attività ludico-ricreative con i ragazzi.

LE AULE PLURIUSO rappresentano una enorme ricchezza di spazi per la comunità che vuole accogliere, formare, aiutare i giovani, le famiglie, gli anziani che vivono nella parrocchia.



Il parroco, Don Danilo Vita si è accollato l'impegnativa responsabilità di dare vita a tutto questo. Don Luca Franceschini, responsabile dei beni culturali e della nuova edilizia, ha seguito il lungo iter burocratico e progettuale.



Il Signor Mele, Dagnini e Pegollo, hanno contribuito in modo diverso, insieme al comitato, alla realizzazione dell'opera.



Con il contributo della CEI (OTTOXmille), la Parrocchia di San Giuseppe della Diocesi di Massa Carrara Pontremoli, ha edificato un nuovo centro Parrocchiale in sostituzione dell'esistente.

Il progetto è stato affidato all'architetta Anna Della Tommasina che, in collaborazione con Gianfranco De Simone, si è avvalsa di

un nutrito team di tecnici (Orsini, Viani, Della Tommasina M, Masnadi, Manfredi, Gianni, Tosto, Bugliani, Cosseddu, Marrazzo) ognuno per le proprie specializzazioni ed infine il collaudatore Ing. Antonio Baldini.

La vecchia chiesa, così come le annesse aule, per gravi ed irreparabili difetti costruttivi, dopo essere stata decretata non di interesse storico artistico da parte della Soprintendenza dei Beni Culturali, è stata demolita nel Marzo del 2012 per porre fine soprattutto ai continui importanti crolli.

La nuova chiesa è stata costruita con materiali innovativi, il cemento fotocatalitico Tx millenium, brevetto dell'Italcementi ed utilizzato successivamente per il padiglione ITALIA dell'Expo. E' autopulente e del tipo SCC per meglio proteggere il ferro di armatura, in acciaio inox, caratteristica molto importante data la zona "marina". La copertura in materiali certificati UNI EN, è stata messa in opera da ditte specializzate. Completamente innovativo per Marina di Massa e molto efficace è il sistema dello smaltimento delle acque piovane.

Lo sforzo economico della comunità parrocchiale e delle diverse articolazioni istituzionali della chiesa è stato notevole, le scelte progettuali dovevano essere mirate ad una minor manutenzione.

La nuova struttura, ha bisogno del contributo di tutti.

Per coloro che desiderano farlo l'IBAN è il seguente: IT59Z0617513638000080210080

CHIESA PARROCCHIALE SAN GIUSEPPE VIA PISA MARINA DI MASSA



La chiesa è il luogo in cui Dio
convoca la Comunità dei
Battezzati



L'ALTARE e L'AMBONE : sono opera dello scultore prof. **Luciano Massari**, l'altare è un parallelepipedo di marmo bianco "splittato" tendente al cubo in modo da percepire che non ci sono lati preferenziali e che l'assemblea partecipa alla liturgia "circum stantes".



L'ambone dà il senso della solidità delle fondamenta di chi costruisce la propria casa facendosi avvolgere dalla Parola di Dio.



LA PENITENZIERA E FONTE BATTESIMALE posizionati in prossimità degli ingressi ci inducono a scoprire la possibilità che ci da Cristo di "purificarci" anche attraverso un percorso che scende verso il basso (penitenza) per poi riemergere e partecipare all'Eucarestia.

SANTA MARIA DEL SOCCORSO è rappresentata in una immagine molto antica e sapientemente incastonata dall'artista **prof. Cinzia Rossi** in una cornice di marmo bianco che raffigura onde marine che proseguono le linee dalle sue mani giunte. A lei sono affidati tutti coloro che solcano il mare e desideriamo che accolga tra le sue braccia tutti coloro che in mare perdono la vita



ELEMENTI ARCHITETTONICI

La parrocchia di San Giuseppe aveva bisogno di ricostruire un nuovo luogo di convocazione per il suo popolo e per i numerosi turisti che vengono a trascorrere, nel nostro bel litorale, il loro periodo di riposo. Nella progettazione si sono voluti utilizzare alcuni simboli del cristianesimo che rappresentano la Chiesa fatta di uomini, per gli uomini con al centro Cristo

IXΘΥΣ

IL PESCE : significato greco di questa parola è "pesce" e diventa l'acronimo formato con le iniziali della frase greca: "Gesù Cristo, figlio di Dio, salvatore". Pertanto oltre ad essere un codice segreto per riconoscersi tra i cristiani perseguitati era una proclamazione di fede .



LA BARCA: il simbolo della Chiesa come mezzo di salvezza ci riporta all'immagine dell'Arca di Noe ma nel nuovo Testamento, con Cristo che placa le acque tempestose del mare di Galilea, la barca diventa la Comunità dei fedeli di ieri e di oggi che, confidando nella presenza del Signore, solca il mare della vita.

L'AULA: la forma a barca rovesciata a pianta pseudo-ellittica determina spazi interni per la convocazione del Popolo di Dio ed ha come punto focale l'Altare. Gli altri arredi, ambone, il fonte Battesimale, l'immagine mariana, rispettano le gerarchie funzionali al rito.

LA CUSTODIA EUCARISTICA e IL MATRONEO : Il fedele sarà rassicurato dalla presenza del SS Sacramento custodito nella cappella feriale. L'ampia vetrata, mentre garantisce una nicchia nella quale porsi in adorazione all'Eucarestia, permette la continuità visiva fra aula e cappella. Il matroneo è importante e funzionale sia per posizionare il coro in continuità tra l'assemblea ed i ministranti, sia per ampliare la ricettività utilizzando i volumi in verticale, sia per inglobare la Cappella dell'Eucarestia.

IL PORTALE: un ampio portale segno di Cristo "Io sono la porta del gregge" Gv 10,7 e della accoglienza della madre Chiesa allarga gli spazi e dilata gli orizzonti verso l'immagine bellissima delle montagne che coronano il nostro territorio.

